

MONICA SCAGLIONE

Al Colombo Caffè dal 20 aprile al 24 maggio 2009

Monica Scaglione, giovane artista, nata a Capiago negli anni '80, portata sin da giovanetta a raccontare col "colore" la sua vita, il suo intimo mondo, ha proseguito negli studi e nella ricerca ad approfondire la tecnica e lo spirito pittorico (attraverso Brera) ed esce ora, non per la prima volta, ad offrire le sue ricerche e meditazioni al pubblico del Colombo Caffè.

Non c'è opera di Monica Scaglione, giovane artista del colore, che non oscilli, con ricchezza di interrogativi, fra l'"astratto" del colore ed il "concreto" della forma.

Mi piace così vedere, cogliere anzi, fra le altre potenzialità espressive dell'artista, il momento della "contraddizione", vissuta con senso autocritico e con forte emotività.

Per esempio, i paesaggi inceneriscono quasi la loro naturalità coloristica e conservano l'essenzialità dell'immagine; si trasformano in evocazioni, quasi drammatiche: domande esistenziali le cui risposte si tramutano in forma e colore.

Per esempio i volti, fortemente chiaroscurati, segnano "momenti" essenziali ed espressivi: occhi, naso, bocca, sono fortemente riquadrati dai capelli e dalla sagoma del viso.

Per esempio i paesaggi sintetici o le "scomposizioni" astratte si arricchiscono della forma del colore, come diretta espressione di sentimenti gettati in diretta sulle tele.

Macchie vaste e campiture sono gli elementi che meglio connotano la ricerca pittorica dell'artista.

Ed ovunque le macchie si coniugano e si scompongono in un rincorrersi fantastico di luci e di colori: lo "stupore" è una ricchezza di ognuna di queste opere.

Busto Arsizio, 20 aprile 2009

Dott. Arch. Paolo Torresan
Critico d'arte